

Le visioni salvano la terra.

**Benvenuti in questo libro,
300 pagine di storie, analisi.
sul mondo nel 2030,
ancora più avanti
e anche sul presente**



***Agenda 2030 la* base di tutto**

Innanzitutto una presentazione del progetto in formato PowerPoint. [Qui](#)

Di seguito potete leggere un capitolo di prova, **Consumo e produzione sostenibili**, dal libro.

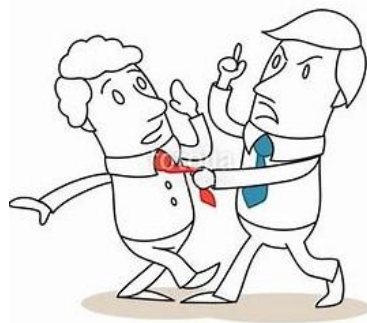
Ora dobbiamo creare il futuro.

Stiamo lavorando per cambiare
verso una società ecologicamente sostenibile entro il 2030.

Quali noi?

***"È criminale avere tanto potere e non usarlo nel migliore dei modi."
Il Segretario Generale delle Nazioni Unite rivolge dure critiche ai leader mondiali!***

Significa volontà politica e l'impegno o il sistema politico?



C'erano una volta tre persone al potere in Svezia, chiamate Ulf, Jimmy e Magdalena, che cercavano di lavorare insieme per attuare gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030. Ulf rappresentava i moderati (M), Jimmy rappresentava i democratici svedesi (SD) e Magdalena rappresentava i socialisti. Democratici (S). Nonostante il loro obiettivo comune di promuovere la sostenibilità e creare un futuro migliore per il Paese, i loro indirizzi politici erano così diversi da paralizzare il loro lavoro.

Ulf, che era un sostenitore del liberalismo del mercato e della privatizzazione, aveva difficoltà ad accettare idee che comportassero l'interferenza o la regolamentazione del governo. Era convinto che il mercato stesso potesse risolvere i problemi di sostenibilità attraverso l'innovazione e l'imprenditorialità. Ulf si è spesso opposto alle proposte di Jimmy e Magdalena di introdurre norme più severe per l'industria o di aumentare i finanziamenti statali per progetti di sostenibilità. Riteneva che ciò avrebbe comportato un'ingerenza non necessaria da parte dello Stato e ostacolerebbe la crescita economica.

Jimmy, d'altro canto, aveva un'agenda nazionalista e anti-immigrazione. Era scettico nei confronti degli impegni e delle collaborazioni internazionali. Jimmy ha messo in dubbio gli obiettivi di sostenibilità, affermando che avrebbero gravato sui contribuenti svedesi e avrebbero portato benefici ad altri paesi a spese della Svezia. In particolare, si è opposto alle proposte di fornire aiuti finanziari ai paesi in via di sviluppo per aiutarli a raggiungere i loro obiettivi di sostenibilità. Jimmy credeva che la Svezia dovesse concentrarsi principalmente sui propri cittadini e sul loro benessere.

Magdalena aveva forti valori socialdemocratici e vedeva gli obiettivi di sostenibilità come un'opportunità per promuovere l'uguaglianza e la giustizia. Ha riconosciuto l'importanza di affrontare il cambiamento climatico, ridurre le disuguaglianze e promuovere la responsabilità sociale. Magdalena ha sostenuto una maggiore regolamentazione governativa e investimenti in progetti sostenibili. Era frustrata dalla resistenza di Ulf e Jimmy ad intraprendere azioni forti e dalla loro mancanza di impegno nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

I tre leader hanno tenuto riunioni e discussioni regolari per cercare di concordare la via da seguire. Ma le loro differenze di domicilio politico e ideologico hanno reso difficile trovare soluzioni comuni. Ulf e Jimmy spesso vedevano la proposta di Magdalena come una minaccia alla crescita economica e alla sovranità nazionale. Magdalena, a sua volta, riteneva che l'opposizione ideologica di Ulf e Jimmy all'ingerenza statale e alla cooperazione internazionale stesse ostacolando il progresso e trattenendo il paese.

Nonostante la convinzione comune che il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 fosse urgente e cruciale per il futuro, le considerazioni tattiche di potere e influenza sono diventate così importanti che la cooperazione politica è fallita. I tre titolari hanno trascorso più tempo a discutere e difendere le proprie posizioni che a lavorare insieme per promuovere la sostenibilità. Lo stallo politico ha impedito l'attuazione di misure concrete e ha indebolito le opportunità della Svezia di compiere passi avanti verso un futuro sostenibile.

La storia di Ulf, Jimmy e Magdalena ricorda l'importanza di superare le differenze politiche e trovare percorsi comuni per raggiungere obiettivi di sostenibilità. Il vero cambiamento richiede collaborazione e impegno tra i partiti, in cui i politici possano concordare valori e visioni comuni per il futuro. Solo lavorando insieme possiamo creare un mondo migliore e più sostenibile per le generazioni future.

In questa storia diventa chiaro che i decisori non possono concordare obiettivi comuni.

Perché questo è questo?

Di fronte a Durante le elezioni nelle democrazie occidentali, vengono condotti sondaggi d'opinione sulle priorità degli elettori.
e poi può assomigliare a questo;

- 1 risorse in più contro la violenza e la criminalità,
- 2 grandi investimenti nella sanità,
- 3 difese più forti,
- 4 migliori scuole
- Altre 5 energie verdi
6. pensioni più alte

È possibile fare qualcosa riguardo alle minacce ambientali e climatiche sulla base di questa lista

dei desideri?

No, no e ancora no.

Riparare e riparare vecchi sistemi è possibile solo quando si ottiene una lista dei desideri così ampia da parte degli elettori.

***Il sistema democratico non basta a risolvere problemi illimitati ed eterni,
anche se mettono in pericolo la vita.***

**Ancora una volta dobbiamo creare un movimento popolare.
Questa volta è l'habitat della prossima generazione.**

**L'obiettivo è un'opinione pubblica unita
sulle questioni più importanti; ambiente e clima
ed esercitare una forte pressione sui decisori di tutto il mondo**

**"Risolvere i cambiamenti ambientali e climatici in collaborazione con
persone, ricercatori ed esperti durante il prossimo mandato!"**

**I cittadini Sono clienti dei politici.
Cosa succede se il popolo dà ai politici una missione concreta e unitaria con
rivendicazioni legate alla responsabilità?**

**La risposta si trova nella storia svedese del XX secolo, con una maggioranza politica
stabile da 44 anni.**

Poi è stata costruita la nostra società del benessere.

**Ora è di nuovo il momento.
Dobbiamo creare un movimento popolare.**

Nella parte settentrionale dell'Europa, dove le foreste si estendono fino all'orizzonte e i laghi azzurri riflettono il cielo, c'è un paese chiamato Svezia. Correva l'anno 2022 ed era un momento di grandi cambiamenti e sfide. Ma in mezzo a tutto questo è emerso qualcosa di straordinario: un movimento di cittadini che sta plasmando il futuro del Paese in modi che nessuno avrebbe potuto immaginare.

È iniziato come un sussurro tra amici, come un raggio di speranza nella conversazione quotidiana. Persone in diverse parti del Paese hanno iniziato a condividere la loro preoccupazione e il loro impegno per l'ambiente e il clima. Si sono resi conto che non potevano né aspettare che i politici agissero né lasciare che i bellissimi paesaggi e i fenomeni naturali scomparissero durante la loro generazione. Così, come piccoli semi piantati nel terreno, le sue idee cominciarono a germogliare e a crescere.

Questo movimento civico, che ebbe il sostegno di una percentuale impressionante degli abitanti del paese (fino al 23% della popolazione), divenne noto come "Gröna Framtiden". Era un movimento che sentiva un legame profondo e forte con la natura e decise di agire come protettore della terra.

Ma c'era un paradosso in questo impegno. In un'epoca in cui i dibattiti politici erano dominati da diverse priorità, la "Gröna Framtiden" aveva davanti a sé una sfida. Hanno capito che molti dei loro cittadini avevano desideri e preoccupazioni importanti vicini ai loro cuori. Desiderio di tasse più basse per alleviare l'economia, desiderio di servizi sanitari e scuole ben funzionanti, maggiore preparazione difensiva e desiderio di combattere la violenza e la criminalità per creare una società più sicura.

È stato un atto di equilibrio che avrebbe messo alla prova la capacità del movimento di unire e ispirare. Ma non si sono arresi senza assemblare della sfida. Invece, hanno deciso di lavorare con apertura e rispetto reciproco.

"Gröna Framtiden" è uscito con una voce forte e unita. Si sono resi conto che per risolvere i problemi ambientali e climatici dovevano bilanciare bisogni e desideri diversi. Si sono riuniti nei parchi cittadini, nelle piazze e online per discutere e condividere le loro idee.

Attraverso campagne, briefing e workshop, sono riusciti a creare un'ampia comprensione dell'importanza di dare priorità all'ambiente e al clima. Hanno dimostrato come investire in fonti di energia verde e iniziative sostenibili non solo porterebbe benefici al pianeta, ma creerebbe anche posti di lavoro e rafforzerebbe l'economia del Paese a lungo termine.

Nella campagna elettorale la CALOR ha presentato ai politici la sua richiesta "Gröna Framtiden". Hanno sottolineato che, nonostante vi siano desideri e priorità diverse, è fondamentale pensare alla sostenibilità a lungo termine del Paese. Hanno sottolineato che investendo nelle tecnologie verdi e nell'ambiente e nel clima, si creerebbe anche un futuro più stabile e sicuro per tutti i cittadini.

I politici non potevano ignorare il potente movimento cittadino. Hanno capito di avere un'opportunità unica per generare un vero cambiamento. Attraverso il dialogo e la collaborazione, hanno iniziato a formulare un piano ambizioso. Hanno ristrutturato budget e risorse per includere investimenti in fonti di energia verde e progetti sostenibili.

I risultati elettorali hanno sorpreso molti. La "Gröna Framtiden" non solo ha fatto sì che i politici ascoltassero le loro richieste, ma è anche riuscita a cambiare il panorama delle priorità politiche. È stata una vittoria per i cittadini, per l'ambiente e per il futuro.

E così, nella bellissima Svezia, "Gröna Framtiden" ha mostrato la strada verso un futuro sostenibile. Attraverso una comunità forte e un dialogo aperto, sono riusciti a riunire interessi e priorità diversi per affrontare una delle sfide più urgenti del nostro tempo. Era una storia di potere cittadino, di unire le persone e ispirare il cambiamento: una storia di speranza e di un futuro più verde per tutti.

**La responsabilità per il futuro ricade in gran parte sui cittadini.
I politici sono i nostri esecutori testamentari e dobbiamo mostrare ciò che devono rispettare.**

È positivo che il potere economico e politico abbia una volontà popolare divisa.

Questa divisione è catastrofica per l'umanità e per il pianeta.

e l'ennesimo La via per prendere decisioni necessarie e urgenti è un'opinione pubblica unita.

**Se vogliamo raggiungere questo obiettivo dobbiamo abbandonare il pensiero di gruppo e donarci
account
che tutte le forme di vita appartengono allo stesso sistema, quello ecologico.**

Un approccio olistico è l'unica cosa che salva la terra.

L'agonia e la preoccupazione per il futuro sono finite?



Le visioni (gli obiettivi dell'Agenda 2030) sono la nostra ultima possibilità?



Il contenuto del libro.

introduzione

Il futuro se rimaniamo passivi

Capitoli 1 - 17

-Las metas y submetas del topic dell'Agenda 2030.

-Analisi dell'Università di Uppsala (2018) sulla situazione in Svezia e in particolare.

difficoltà prima della transizione verso una società sostenibile.

-Una storia sulla società nel 2030 quando gli obiettivi all'interno di ciascuna area tematica saranno raggiunti.

(-Una storia personale nazionale e globale, solo nei capitoli 1 e 12)

-Una descrizione degli ostacoli che devono essere superati per raggiungere gli obiettivi.

-Un riepilogo dell'area tematica trattata nel capitolo.

-Una descrizione di come ciascun obiettivo di sostenibilità si collega a molti altri, nel loro insieme.

-Un ostacolo che si oppone al cambiamento sotto forma di struttura, sistema o tradizione..

Capitolo 18 Impostato è il la realtà - 3 piani.

Capitolo 19 Il nostro sistema economico, aiuto o ostacolo? Un modello alternativo.

Capitolo 20 Rapporto delle Nazioni Unite sulla situazione nella transizione 2022.

Cap21 Motore posizioni avanzate.

Capitolo 22 Dai la priorità a ciò che è più importante.

Capitolo 23 Le ambiguità cercano risposte.

Capitolo 24 Contraddizioni.

Capitolo 25 Realtà percepibile.

Capitolo 26 Il futuro.

Capitolo 27 L'uomo, ostacoli alla transizione.

Capitolo 28 Le vecchie omissioni?

Capitolo 29 Impronte ecologiche

Capitolo 30 L'indovino: le condizioni di vita scompaiono

Riepilogo con storie su come raggiungeremo questo obiettivo nella nostra vita quotidiana nell'Europa meridionale con 2° rispettivamente 3° aumento della temperatura.

Gli obiettivi delle convenzioni e degli accordi delle Nazioni Unite sono obiettivi o visioni e oggi abbiamo la risposta a quanto costa rispettarli "a piacimento".

Suggerimenti per la lettura!

Il libro inizia descrivendo il futuro se il riscaldamento continua.

Un futuro diverso se raggiungiamo ciascuno degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda.

Tre storie sul futuro quando tutti gli obiettivi saranno raggiunti.

Il sistema economico e la transizione.

Informa l'obiettivo di quanta strada abbiamo fatto nel 2023.

Contro quali ostacoli e contraddizioni dobbiamo lottare?

Il ruolo degli esseri umani nella transizione:

Mantieni il vecchio o lavora contro le visioni.

Il riassunto con cui si conclude il libro ci permette di seguire concretamente cosa succede nel Sud Europa se arriviamo a 2° Rispettivamente 3° Riscaldamento.



Il libro può essere visto come fonte di ispirazione o stimolante.

Usalo per approfondire le aree che ti interessano di più.

Quando hai letto e riflettuto sul contenuto degli argomenti che ti interessano di più

Allora è il momento di scoprire qualcos'altro che catturi il tuo interesse.

Un altro modo è semplicemente leggere le storie su come sarà la società nel 2030 in termini di "area tematica" desiderata. le quattro storie su come saremo nel 2030 quando tutti i traguardi saranno raggiunti e infine le storie sulle esperienze delle persone quando il riscaldamento raggiungerà +2° rispettivamente +3° nel sud dell'Europa

Inoltre, il libro contiene molte altre storie che parlano al lettore.

Capitolo 12

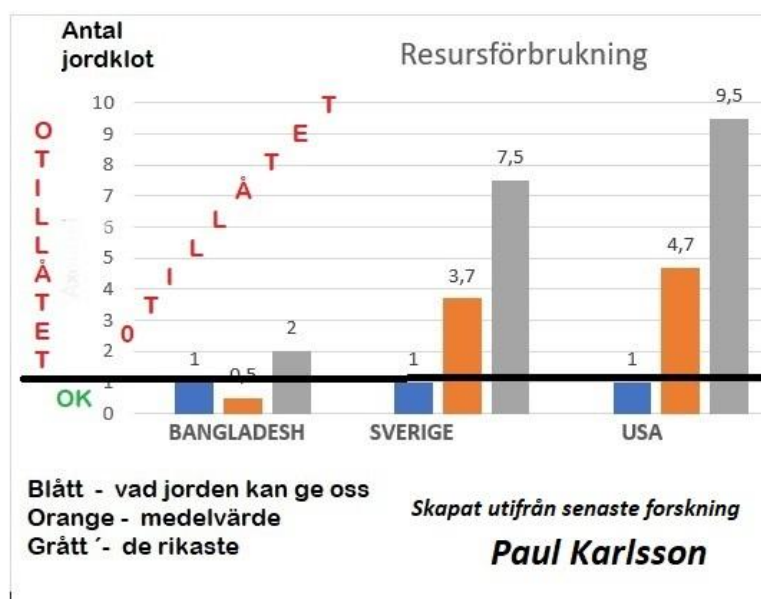
(I capitoli da 1 a 17 hanno lo stesso contenuto, ma 1 e 12 hanno più storie)



Misura 12 Consumo e produzione

Il nostro pianeta ci ha fornito una grande quantità di risorse naturali, ma gli esseri umani non li hanno utilizzati in modo responsabile e ora consumano molto più di quanto il nostro pianeta possa sostenere. Sapevi, ad esempio, che 1/3 del cibo prodotto viene buttato via? Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è necessario ridurre la nostra impronta ecologica modificando il modo in cui produciamo e consumiamo beni e risorse.

Il consumo sostenibile non implica solo benefici ambientali ma anche benefici sociali ed economici, come una maggiore competitività, la crescita sia nei mercati locali che globali, l'aumento dell'occupazione, il miglioramento della salute e la riduzione della povertà. La transizione verso un consumo e una produzione sostenibili di beni è una necessità per ridurre il nostro impatto negativo sul clima, sull'ambiente e sulla salute umana.



Consumo nel mondo oggi! Quasi 100 paesi hanno la stessa situazione del Bangladesh. (2021)



Analisi per la trasformazione della Svezia (2018)

Riepilogo

L'OCSE ha individuato nel consumo e nella produzione sostenibili l'obiettivo per il quale la Svezia deve affrontare le sfide maggiori. I modelli di consumo prevalenti hanno un impatto negativo sulla salute delle persone, sul clima e sull'ambiente, sia in Svezia che a livello globale.

Alcune sfide individuate sulla base dell'Agenda 2030:

La transizione da un'economia lineare a un'economia circolare significa una trasformazione sociale globale e a lungo termine.

Le emissioni di gas serra derivanti dai consumi sono elevate, soprattutto quelle legate al cibo, ai trasporti e all'alloggio.

Gran parte dei beni e dei prodotti consumati in Svezia sono prodotti in altri paesi che hanno requisiti di sostenibilità inferiori.

Le merci importate causano il rilascio di sostanze pericolose in Svezia, sostanze che non sono consentite in Svezia o nell'UE.

Eliminazione progressiva delle sostanze chimiche pericolose e riduzione dell'uso di sostanze chimiche.

Requisiti di divulgazione deboli per le società svedesi nelle operazioni internazionali.

Meta Conoscenza



-Attuare il quadro decennale per modelli sostenibili nel consumo e nella produzione. I paesi sviluppati devono essere i primi a indicare la via dello sviluppo, ma tutti i paesi devono assicurarsi di fare ciò che possono.

-Prendersi cura e utilizzare le risorse naturali in modo sostenibile ed efficiente.

-Dimezzare lo spreco alimentare, cioè il cibo buttato via, in tutto il mondo. Questo vale sia per ciò che viene gettato dai privati, sia per ciò che viene gettato dalle imprese e dopo il raccolto.

-Garantire che le sostanze chimiche e tutti i tipi di rifiuti siano gestiti in modo rispettoso dell'ambiente. Riduce inoltre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo.

-Riduci la quantità di rifiuti assicurandoti che le cose non vengano buttate via. Invece, i rifiuti devono essere riutilizzati e riciclati.

-Tutti, ma soprattutto le grandi aziende, dovrebbero essere incoraggiati a introdurre metodi sostenibili nelle loro attività. Dovrebbero inoltre essere incoraggiati a includere informazioni sulla loro sostenibilità nella rendicontazione delle loro operazioni.

-Gli appalti pubblici avvengono quando le autorità e altre attività governative acquistano beni e servizi. Devono avere metodi sostenibili che rispettino le leggi e le politiche dei paesi.

-Garantire che le persone in tutto il mondo abbiano informazioni e consapevolezza su come vivere in modo sostenibile e in armonia con la natura.

-Sostenere i paesi in via di sviluppo per rafforzare la scienza e la tecnologia necessarie per un consumo e una produzione più sostenibili.

-Sviluppare e implementare metodi che analizzano il modo in cui lo sviluppo sostenibile influisce sul turismo sostenibile. Il turismo dovrebbe creare posti di lavoro e sostenere la cultura e i prodotti locali.

-Eliminare sussidi, cioè sostegno finanziario, per i combustibili fossili che incoraggiano il consumo dispendioso. Sfruttare le opportunità disponibili nel Paese per garantire che il mercato non venga distorto, cioè ingiustamente, agevolando l'acquisto di combustibili fossili.



La società nel 2030 quando gli obiettivi saranno raggiunti

Uno dei cambiamenti più importanti è la transizione verso le energie rinnovabili e metodi di produzione sostenibili. Gli impianti solari ed eolici sono comuni e sostituiscono i combustibili fossili che un tempo erano le principali fonti di energia. Riducendo le emissioni, siamo riusciti a rallentare il cambiamento climatico e a creare un ambiente più pulito e più sano per le persone e la natura.

Nel settore manifatturiero l'economia circolare è diventata la norma. I prodotti sono progettati pensando al riciclaggio e al riutilizzo. I materiali utilizzati sono biodegradabili o riciclati. Estendendo prodotti della vita utili e ridurre gli sprechi, siamo riusciti a ridurre l'impatto sull'ambiente e a risparmiare risorse.

Anche le abitudini di consumo delle persone sono cambiate radicalmente. Con una maggiore consapevolezza delle conseguenze ambientali delle nostre scelte, il consumo responsabile e le scelte etiche diventano la norma. I consumatori danno priorità ai prodotti fabbricati in modo equo, senza sfruttamento della manodopera o impatti dannosi sull'ambiente. Ciò ha portato le aziende a ristrutturare le proprie attività per renderle più sostenibili e socialmente responsabili.

Il livello di povertà globale è diminuito in modo significativo poiché la crescita economica è avvenuta in modo sostenibile e inclusivo. Promuovendo un'equa distribuzione delle risorse e dell'istruzione, siamo riusciti a ridurre le disuguaglianze e a dare a tutte le persone l'opportunità di vivere una vita dignitosa.

La società è diventata più consapevole dell'importanza di proteggere e conservare le risorse naturali. Le foreste, i mari e la biodiversità vengono recuperati grazie a un efficace lavoro di conservazione della natura. Proteggendo gli ecosistemi e conservando le specie in via di estinzione, abbiamo garantito che la biodiversità continuasse ad arricchire il nostro pianeta.

In questo futuro sostenibile, le persone hanno imparato a vivere in armonia con la natura. Ci siamo resi conto che la nostra sopravvivenza e il nostro benessere dipendono dall'equilibrio tra i bisogni umani e le risorse del pianeta. Seguendo gli obiettivi stabiliti nell'Agenda 2030, abbiamo creato un mondo migliore e più sostenibile per le generazioni future.



Ostacoli al raggiungimento degli obiettivi.

Nonostante i progressi e i cambiamenti positivi nella descrizione, ci sono ancora ostacoli che devono essere superati per raggiungere gli obiettivi fissati per un futuro sostenibile. Questi sono alcuni degli ostacoli che possono essere identificati:

- Opposizione alle energie rinnovabili: sebbene gli impianti solari ed eolici siano diventati comuni e abbiano sostituito i combustibili fossili, c'è ancora opposizione e influenza da parte dell'industria dei combustibili fossili. Alcuni interessi potrebbero opporsi alla transizione verso le energie rinnovabili a causa di interessi finanziari o di resistenza al cambiamento.
- Sfide di stoccaggio dell'energia: uno dei principali ostacoli a un'ampia transizione verso le energie rinnovabili è la necessità di sistemi efficienti di stoccaggio dell'energia. L'energia solare ed eolica sono fonti energetiche intermittenti e richiedono soluzioni di stoccaggio avanzate per soddisfare la domanda costante.
- Costo elevato dei metodi di produzione sostenibili: il passaggio a metodi di produzione sostenibili può essere costoso per le imprese, soprattutto per le PMI. Richiede investimenti in nuove tecnologie e ristrutturazione dei sistemi di produzione, il che può rappresentare una sfida per le aziende con risorse limitate.
- Abitudini di consumo e cambiamenti comportamentali: per ottenere un consumo responsabile e scelte etiche sono necessari cambiamenti comportamentali nei consumatori. Cambiare le abitudini dei consumatori e dare priorità ai prodotti sostenibili può essere una sfida, soprattutto nelle società in cui la comodità e il prezzo sono spesso prioritari.
- Combattere la povertà globale: anche se la crescita economica avviene in modo sostenibile e inclusivo, ci sono ancora sfide da affrontare per ridurre la povertà e la disuguaglianza globali. Richiede sforzi continui per promuovere un'equa distribuzione delle risorse e l'accesso all'istruzione e alle opportunità.
- Conservazione e sfide per la conservazione: la protezione e la conservazione delle risorse naturali richiedono un'azione e una cooperazione globali efficaci. Esistono sfide nell'affrontare il degrado ambientale, il disboscamento illegale, la pesca eccessiva e altre minacce agli ecosistemi e alla biodiversità.
- Interessi finanziari a breve termine: molti dei cambiamenti necessari per un futuro sostenibile potrebbero richiedere sacrifici finanziari a breve termine. Alcuni interessi potrebbero essere riluttanti a compiere tali sacrifici e potrebbero dare priorità ai guadagni a breve termine rispetto agli obiettivi di sostenibilità a lungo termine.

Il superamento di questi ostacoli richiedeva volontà politica e cooperazione internazionale. Richiedeva innovazioni tecnologiche e una consapevolezza pubblica della necessità di cambiamento. È stato un viaggio che avrebbe richiesto costanza e impegno da parte di tutti. Perché solo affrontando questi ostacoli e continuando a lavorare per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità sarà possibile creare un mondo migliore per le generazioni future.

Una storia locale personale dell'anno 2030 Consumo e produzione

La mia città natale ha cambiato forma in un periodo di cinque anni. Si è verificato un cambiamento delicato ma chiaramente visibile. I grandi complessi aziendali si sono divisi in unità più piccole poiché la maggior parte dei beni in eccedenza sono scomparsi dalla produzione. I negozi dominanti sono ancora lì, ma la loro gamma di prodotti è stata ridotta da circa 20.000 articoli a 7.000.

Negli spazi lasciati vuoti hanno preso il posto di attività finora sconosciute. L'usato è diventato così grande che ci sono negozi speciali di abbigliamento e scarpe per donna, uomo e bambino. A volte si sostiene addirittura che i negozi vendano concentrandosi su determinate fasce di età.

Mobili, interior design, tempo libero, sport, musica e negozi di animali di seconda mano sono emersi come funghi dalla terra. Nel 2024 nel mio quartiere c'era un grande negozio dell'usato che vendeva di tutto e serviva anche diversi sobborghi. Oggi l'attività è cresciuta fino ad avere almeno 25 negozi.

Altre attività che sono state aggiunte sono negozi che eseguono riparazioni e modifiche con particolare attenzione a mobili, elettronica, calzature e abbigliamento. Questo perché la produzione ha ricevuto maggiori richieste in termini di durabilità e possibilità di riparazione dei prodotti venduti. Nel centro si vedono anche aziende che trattano diversi tipi di rifiuti, compresi quelli pericolosi per l'ambiente, e lo trasporta al centro di riciclaggio più vicino. Anche questi ora sono completamente cambiati sotto la sua cura.

Un'altra cosa da non perdere sono i negozi dove si noleggia di tutto, dagli attrezzi agli attrezzi e alle macchine speciali.

Un altro segno di un'epoca di nuovi valori è che ovunque le persone sono invitate a non acquistare più cibo del necessario. Nei grandi negozi compaiono costantemente promemoria di questo e ora hai lo stesso prezzo al chilo, indipendentemente dalle dimensioni del pacco. Anche il packaging è cambiato significativamente nella forma e nei colori ed è ora realizzato interamente con materiale riciclabile. Anche nei ristoranti, ai clienti viene chiesto la dimensione delle porzioni.

La pubblicità con l'appello a "comprarsi felice" è quasi cessata ed è stata sostituita da campagne di informazione dei consumatori e di stili di vita per nuovi valori sui nostri consumi. Ci viene chiesto di essere minimalisti nel nostro modo di vivere.

Sulle strade il traffico delle auto e, in particolare, dei camion è diminuito notevolmente e nelle città sono aumentate notevolmente le vie pedonali e le aree verdi. Anche nei porti e negli aeroporti il traffico è notevolmente minore, mentre i trasporti pubblici sono sempre più in espansione ed in aumento.

Nelle case avete uno standard che si è adeguato al nuovo spirito e in poco tempo vi siete abituati all'idea che anche l'alloggio deve adattarsi alla situazione e ai bisogni delle persone.

Nelle campagne c'è stato un cambiamento anche in termini di servizio alla comunità. È stato deciso che i cittadini possono percorrere più di un certo numero di chilometri verso centri sanitari, farmacie, banche e negozi di alimentari solo in casi eccezionali.

Una storia globale - Consumo e produzione - Kenya

Nelle zone costiere, molti milioni di persone hanno potuto riprendere la pesca costiera, che è stata il loro sostentamento per generazioni. Le popolazioni ittiche erano sull'orlo del collasso all'inizio degli anni 2020. Le persone sono tornate alla produzione su piccola scala di oggetti di uso quotidiano e, allo stesso modo, un numero maggiore di persone è impiegato nell'agricoltura su piccola scala, che ora domina il settore. È stato un grande impulso per i mercati locali.

Un litro di latte costava più o meno come in Svezia, anche se un lavoratore in Svezia guadagnava all'ora quello che un lavoratore in Kenya può aspettarsi di guadagnare a settimana. Ora i prezzi si sono stabilizzati grazie al fatto che sempre più persone hanno ottenuto i diritti per coltivare la terra, metodi, strumenti e infrastrutture migliori in modo che gli agricoltori possano vendere i loro prodotti anche in altri luoghi e a condizioni diverse. Hanno anche creato una coesistenza pacifica all'interno dei paesi.

La popolazione era un tempo una delle più povere del mondo, nonostante nel suolo siano presenti oro e diamanti e il suolo sia tra i più fertili dell'Africa. Quando le risorse naturali devono essere estratte in modo sostenibile e le sostanze chimiche e i rifiuti devono essere gestiti in modo responsabile, gli investitori stranieri hanno perso interesse per molte aziende nei paesi poveri. Quando i paesi e i loro cittadini gestivano le imprese, il paese e la popolazione si sviluppano. In questo modo i benefici sono rimasti all'interno del Paese.

Riuscì anche a fermare il settore informale. Ora i lavoratori hanno più potere sulla propria situazione e quindi evitano di rinchiudere le persone con bassi livelli di istruzione in lavori mal retribuiti.

Anche la proprietà delle risorse e il diritto di estrarle sono cambiati e quindi le risorse naturali inutilizzate, che in precedenza erano considerate causa di scarsità di risorse, sono diventate profitti sia per gli individui che per la società.

L'avidità a breve termine ha rischiato di privare gli africani del diritto di condividere l'immensa ricchezza del continente, ma, raggiungendo gli obiettivi dell'Agenda 2030, hanno sviluppato le loro società in modo che uno standard di vita dignitoso si estenda in ogni momento. più persone. Sono riusciti a far avverare il vecchio pensiero secondo cui "non ci sono scuse perché la popolazione e l'ambiente dell'Africa debbano ancora una volta pagare per il fabbisogno del mondo esterno di materie prime e beni di consumo a basso costo".

Le strutture di potere ineguali, in termini di produzione, che esistevano in quasi tutti i paesi poveri, hanno rappresentato problemi importanti. Ciò significa non solo che le persone sono povere, ma anche che la disuguaglianza stessa esclude i poveri dallo sviluppo concentrando le risorse sulle élite sociali.

La maggior parte degli stati africani sono già molto più disuguali rispetto agli stati europei in particolare. Una delle principali ragioni di ciò è l'ampia vita lavorativa informale (lavori non dichiarati) e la diffusa corruzione. Pertanto, il modo in cui le risorse vengono concentrate non dipende dallo sviluppo legale e legittimo con una distribuzione distorta delle risorse. In Kenya, ad esempio, nel 2013 non è stato possibile contabilizzare circa il 30% del bilancio statale dell'anno precedente.

L'inefficienza e la criminalità organizzata sono state così diffuse che è difficile comprendere la pazienza dei keniani nei confronti di chi detiene il potere. In Kenya le idee di redistribuzione e di perequazione non hanno mai avuto radici forti.

Rispettare le descrizioni degli obiettivi e il sistema contabile secondo l'Agenda 2030, nei Consumi e nella Produzione, ha significato un netto aumento del tenore di vita della parte più povera della popolazione e anche i paesi sono diventati più ricchi e hanno potuto migliorare le proprie infrastrutture.



Riepilogo

In sintesi, ci sono diversi ostacoli che devono essere superati per raggiungere gli obiettivi di un futuro sostenibile.

La resistenza alle energie rinnovabili, le sfide legate allo stoccaggio dell'energia e gli alti costi dei metodi di produzione sostenibili rappresentano ostacoli nei settori energetico e manifatturiero.

Le abitudini di consumo e i cambiamenti nel comportamento dei consumatori rappresentano una sfida per promuovere il consumo responsabile e le scelte etiche.

La lotta contro la povertà e la disuguaglianza nel mondo richiede sforzi continui per un'equa distribuzione delle risorse e delle opportunità.

Le sfide legate alla conservazione e alla conservazione della natura includono la lotta al degrado ambientale e alle minacce agli ecosistemi e alla biodiversità.

Infine, gli interessi finanziari a breve termine possono rappresentare un ostacolo ai sacrifici necessari per un futuro sostenibile.

Superare questi ostacoli richiede volontà politica, cooperazione internazionale, innovazioni tecnologiche e consapevolezza pubblica. Ci vuole lavoro e impegno continui per creare un mondo migliore e più sostenibile per le generazioni future.



Collegamenti ad altri obiettivi

Se raggiungiamo l'Obiettivo 12: Consumo e produzione sostenibili dell'Agenda 2030, ciò avrà un impatto significativo su molti altri obiettivi dell'Agenda.

Questi sono alcuni dei principali obiettivi interessati:



- Obiettivo 1: porre fine alla povertà: il consumo e la produzione sostenibili possono contribuire a ridurre la povertà creando opportunità economiche e migliori condizioni di vita per le persone. Promuovendo metodi di produzione sostenibili, commercio equo e condizioni economicamente favorevoli per i produttori, l'Obiettivo 12 può contribuire a ridurre la povertà e promuovere lo sviluppo economico.
- Obiettivo 2: porre fine alla fame: il consumo e la produzione sostenibili possono migliorare la produzione alimentare e garantire che tutti abbiano accesso a cibo sufficiente, nutriente e sicuro. Riducendo gli sprechi alimentari, promuovendo metodi agricoli sostenibili e garantendo un accesso equo alla terra e alle risorse, l'Obiettivo 12 può aiutare a combattere la fame e promuovere la sicurezza alimentare.
- Obiettivo 3: Salute e benessere: il consumo e la produzione sostenibili possono contribuire a migliorare la salute e il benessere promuovendo prodotti sicuri e non tossici, riducendo l'inquinamento e migliorando le condizioni di lavoro nella produzione. Promuovendo modelli di produzione e consumo sostenibili, l'Obiettivo 12 può contribuire a promuovere uno stile di vita sano e sostenibile.
- Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari: è importante proteggere e preservare il consumo e la produzione sostenibili delle risorse idriche. Riducendo il consumo di acqua, migliorando la qualità dell'acqua e semplificando la gestione dell'acqua nella produzione, l'Obiettivo 12 può contribuire a garantire acqua potabile e servizi igienico-sanitari sicuri per tutti.
- Obiettivo 13: Combattere il cambiamento climatico: il consumo e la produzione sostenibili sono fondamentali per ridurre le emissioni di gas serra e ridurre l'impatto sul clima. Promuovendo l'efficienza energetica, la transizione verso le energie rinnovabili e riducendo l'uso delle risorse e dei rifiuti, l'Obiettivo 12 può contribuire a contrastare il cambiamento climatico e promuovere un ambiente sostenibile.
- Obiettivo 15: Ecosistemi e biodiversità: il consumo e la produzione sostenibili possono aiutare a proteggere e preservare gli ecosistemi e la biodiversità. Promuovendo la silvicoltura sostenibile, combattendo il commercio illegale di animali e piante e riducendo

l'inquinamento, l'Obiettivo 12 può aiutare a proteggere la natura e promuovere ecosistemi sostenibili.

Esistono anche altri collegamenti tra l'Obiettivo 12 e molti altri obiettivi dell'Agenda 2030, ma questi esempi forniscono una panoramica delle ampie implicazioni del raggiungimento di un consumo e di una produzione sostenibili. Investendo in un consumo e una produzione sostenibili e responsabili, possiamo contribuire a raggiungere contemporaneamente diversi obiettivi dell'Agenda.

Conclusione

Per raggiungere gli obiettivi in termini di consumo e produzione, siamo stati costretti a riorganizzare radicalmente la società.

-Abbiamo capito che nei paesi ricchi non potevamo continuare con lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali, ma piuttosto passare a prodotti sostenibili, al riutilizzo e al riciclaggio.

-Il 30% del nostro cibo non dovrebbe diventare mangime per il bestiame. I prodotti chimici e le altre sostanze pericolose devono essere riciclati in modo rispettoso dell'ambiente e la quantità di rifiuti deve essere notevolmente ridotta.

-Anche l'attuale modello economico, la resistenza politica e la mancanza di cooperazione, i fattori socioeconomici, le sfide culturali, la mancanza di conoscenza e consapevolezza pubblica e la necessità di cambiare modelli comportamentali e abitudini di consumo ostacolano il progresso.

-L'educazione e la consapevolezza sono importanti anche per modificare i comportamenti e promuovere uno stile di vita sostenibile.

- Siamo anche consapevoli che sono necessarie volontà politica e leadership per dare priorità alla sostenibilità e sostenere la ricerca e la tecnologia.

Molti di noi hanno capito tutto questo, ma sembra ancora che non basti. ↘

La conclusione come storia.

Lascia che ti accompagni in un viaggio in un luogo immaginario per nome. Ecologico, dove i residenti si sono impegnati ardentemente per raggiungere l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030: consumo e produzione sostenibili. La sua storia ci dà un'idea di ciò che è necessario per creare un mondo con modelli di consumo responsabili e sostenibili.

Rispettoso ambiente Gli abitanti erano stanchi della crescente cultura del consumo che portava allo sfruttamento eccessivo delle risorse e ad un impatto ambientale negativo. Si sono resi conto che era necessario un cambiamento e che bisognava ritornare a una visione più equilibrata e responsabile del consumo.

Una parte importante del loro viaggio è stata la riduzione dei rifiuti e la promozione del riciclaggio. Gli abitanti di Respectuoso ambiente Sono diventati maestri nel riciclare e riutilizzare i materiali. Creando una cultura di creatività e innovazione, sono stati in grado di dare nuova vita alle cose vecchie e ridurre la necessità di produrne di nuove. I vecchi vestiti venivano rimodellati e gli oggetti rotti ricevevano nuova vita attraverso la riparazione. Creando stazioni di riciclaggio e fornendo ai residenti opzioni di riciclaggio di facile accesso, sono stati in grado di ridurre al minimo i rifiuti e massimizzare il recupero delle risorse.

Un altro fattore chiave è stato promuovere la produzione e il consumo sostenibili, dando priorità a prodotti e servizi rispettosi dell'ambiente. Gli abitanti di Respectuoso ambiente Supportato le imprese locali che lavorano per ridurre il proprio impatto ambientale e offrire alternative sostenibili. Richiedendo e sostenendo questi prodotti e servizi, hanno contribuito a creare un mercato per beni sostenibili e a promuovere l'innovazione nella produzione sostenibile.

Gli abitanti di Respectuoso ambiente Ha inoltre riconosciuto che l'educazione e la consapevolezza hanno svolto un ruolo chiave nella promozione del consumo e della produzione sostenibili. Hanno organizzato workshop e campagne informative per diffondere la conoscenza sulla sostenibilità e ispirare gli altri a prendere decisioni informate. Educando le giovani generazioni e integrando i principi della sostenibilità nel sistema educativo, sono stati in grado di garantire un passaggio a lungo termine verso la sostenibilità.

L'ecovillaggio era speciale perché creava una cultura comunitaria che valorizzava la condivisione e la comunità piuttosto che l'abbondanza. I residenti hanno condiviso risorse, strumenti e conoscenze tra loro. Hanno creato piattaforme di economia collaborativa e si sono scambiati beni e servizi. Facendo rivivere i valori tradizionali di cooperazione e solidarietà, hanno creato una società in cui non si trattava di avere di più, ma di condividere e contribuire al benessere degli altri.

Visione olistica

Ecologico hanno dimostrato che per raggiungere l'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 era necessario rimodellare le nostre abitudini di consumo e dare priorità alla sostenibilità. In primo piano l'abbondanza. Si trattava di ridurre i rifiuti, promuovere il riciclo, sostenere prodotti e servizi sostenibili, educare e sensibilizzare e rilanciare i valori della condivisione e della comunità. Ad esempio, possiamo creare un mondo in cui il consumo e la produzione siano guidati da principi sostenibili e in cui ci assumiamo la responsabilità delle nostre decisioni e del loro impatto sul pianeta e sulla società nel suo complesso.

L'Agenda 2030 copre tutte le attività della società e, quindi, in ogni capitolo in cui vengono affrontati gli obiettivi, viene presentato come i diversi temi si influenzano e dipendono gli uni dagli altri. Lì ti rendi conto che non è possibile liberarsi e lottare per il cambiamento all'interno di un unico ambito target.

Ora lasciamo gli obiettivi individuali e ci occupiamo del tutto che emerge quando tutti gli obiettivi vengono riassunti e analizzati. Quattro storie in forme diverse descrivono come potrebbe essere

progettata la società nel 2030 se si prendesse in considerazione il tutto. Anche in quella prospettiva generale ci sono ostacoli di carattere generale. Come sono e quanto sono difficili?

È importante proteggere questa società dai cambiamenti indesiderati futuri, indipendentemente da quanto lontano andremo nel lavoro di cambiamento.

È tempo di tornare alla realtà nel 2023 per valutare cosa potrebbero darci gli obiettivi raggiunti dell'Agenda 2030. Società anno 2030.

Quando le caratteristiche e le personalità delle persone rappresentano il più grande ostacolo nel lavoro di cambiamento? Alcuni esempi pratici adatti alle vostre riflessioni e pensieri.

La completezza di una sintesi è un fattore decisivo per il nostro futuro. Cosa vogliono i leader mondiali? La domanda è; "Cosa spiega la differenza tra ciò che è stato raggiunto e quale potrebbe essere il risultato se tutti gli obiettivi/visioni fossero stati raggiunti?"?



Högdalen a Stoccolma il 9 novembre 2023

Ottieni il libro: come farlo?

Si paga 100 SEK, Corona svedese, con diritto di condivisione gratuita all'interno di scuole, associazioni o organizzazioni operanti nella stessa area geografica.

Puoi inviare l'importo a SE 71 3000 0000 0326 0026 1095 e inserire NDEASESS e inserisci il tuo indirizzo email. Riceverai il libro in formato PDF (Acrobat Reader). Se lo desideri, puoi anche ottenerlo in formato Microsoft Word.

Una volta arrivato il pagamento invierò il libro in formato digitale.

accuratamente
Paul Karlsson